Parrocchia di San Giuseppe Sposo

La missione al cuore del “popolo”

A margine dell’incontro con don Francesco Ondedei

Nel libro della Genesi risuonano due domande fondamentali che Dio pone ad Adamo e a Caino: "Dove sei?" chiede Dio ad Adamo, che si nasconde. "Dov'è tuo fratello?" chiede a Caino, che ha appena ucciso Abele. Queste domande interpellano la nostra umanità prima ancora della nostra fede, poiché ci spingono a rendere conto di noi stessi e dei nostri fratelli. Nell'incontro di **domenica 29 gennaio,** proposto nell'ambito delle attività legate al Congresso Eucaristico Diocesano, don Francesco Ondedei (direttore dell'ufficio diocesano per l'attività missionaria) ha lanciato una provocazione ai presenti: conosciamo il territorio della parrocchia? Sappiamo dove siamo e dove sono i nostri fratelli? La risposta è stata tutt'altro che scontata: non è facile conoscere ciò che è attorno a noi, specialmente le situazioni di disagio. Don Francesco ha ricordato che la nostra società rischia di essere fatta solo di non-luoghi, dove non è possibile riconoscersi e stabilire relazioni: l'anonimato di un grande supermercato o di una stazione, ad esempio. La parrocchia oggi dovrebbe puntare più che mai ad essere "luogo", cioè un ambito dove è possibile trovare un'identità e stringere relazioni. La comunità evangelizzatrice è chiamata da Dio a prendersi cura del popolo, con la consapevolezza che non siamo noi a portare Dio, ma è lui che ci precede e prende l'iniziativa.

Dalla riflessione in piccoli gruppi su alcuni stimoli suggeriti da don Francesco, è emersa la difficoltà di aprirsi e andare incontro all'altro, ma anche la volontà di lasciarsi coinvolgere e conoscere il nostro territorio, le persone che lo abitano, le loro necessità e le loro attese. Da dove iniziare? Magari dal palazzo in cui viviamo o da una passeggiata esplorativa lungo strade che credevamo esserci familiari...